

I COMUNI DI VADO , QUILIANO E SAVONA, PROVINCIA DI SAVONA E REGIONE LIGURIA DEVONO URGENTEMENTE OTTENERE DEPOTENZIAMENTO CON LA CHIUSURA DGLI OBSOLETI GRUPPI 3 E 4 A CARBONE NON A NORMA DELLE LEGGI EUROPEE E COMPLETA METANIZZAZIONE DELLA CENTRALE DI VADO-QUILIANO

Gli Ambientalisti savonesi del MODA, come d'altra parte già richiesto da Ordine dei Medici di Savona ,ISDE (Medici per l'Ambiente di Savona), WWF, ecc. chiedono urgentemente il depotenziamento con l'immediata chiusura dei gruppi 3 e 4 a carbone della centrale Tirreno Power di Vado-Quiliano non a norma con le Leggi Europee, essendo già in funzione i gruppi a gas (760 mw) dal marzo 2007, per gravi motivi sanitari, ambientali, energetici, economici e di controlli ambientali del tutto inadeguati.

Depotenziamento e completa metanizzazione, già richiesti dalla Commissione Scientifica di Spotorno dei Prof. Mattioli, Scalia e Cortelessa dell'Istituto Superiore di Sanità nel maggio 1988, sono stati in seguito deliberati dai Comuni di Vado, Quiliano, Spotorno, Savona e dalla Provincia di Savona ma poi purtroppo mai attuati.

Il MODA ritiene quindi non ancora sufficiente la recente presa di posizione dei Comuni di Vado e Quiliano e della Regione Liguria contrari solo all'ulteriore ampliamento della centrale di Vado-Quiliano con un nuovo gruppo a carbone da 460 MW proposto da Tirreno Power.

CONSIDERATO CHE:

1) IL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA della REGIONE LIGURIA 2006 a PAG. 1072-1073 E 1074 per La sottozona 2b) che comprende i Comuni di Savona, Quiliano e Vado Ligure documenta che :

- Nella zona sono residenti complessivamente 74.930 abitanti di cui l'80% a Savona. Si valuta in prima approssimazione e cautelativamente che l'intera popolazione residente nella zona sia potenzialmente esposta ai livelli di concentrazioni inquinanti stimati, poiché quasi tutte le aree urbanizzate (maglie di un kmq con urbanizzazione superiore al 25%) sono interessate da superamenti dei limiti fissati dal DM 60/02.
- La combustione nell'industria dell'energia e quindi essenzialmente la centrale termoelettrica, è la prioritaria responsabile delle emissioni di Ossidi di azoto (68,3%); PM10 (34,9%), SOx (89,7%) e di COV (37,9%).
- Per quanto concerne il PM10 le campagne effettuate nel corso del 2004 fanno stimare il superamento del limite giornaliero.

2) I TABULATI ARPAL RELATIVI ALLE POLVERI SOTTILI PM10 MONITORATE PER LA ZONA 2B NEL COMUNE DI SAVONA E I DATI SATELLITARI EVIDENZIANO CHE:

- Nell'anno 2005 il limite giornaliero di legge (35 giorni con superi giornalieri di 50 microgrammi/mc) è stato superato in ben 51 giorni. (DM 60/02)
- Nell'anno 2006 il limite giornaliero di legge (35 giorni con superi giornalieri di 50 microgrammi/mc) è stato superato in ben 48 giorni. (DM 60/02) così come anche superato risulta il valore limite della media annuale (28 microgrammi/mc) con il valore di 36 microgrammi/mc (DM 60/02).
- Nell'anno 2007 il limite giornaliero di legge (35 giorni con superi giornalieri di 50 microgrammi/mc) è stato superato in ben 50 giorni. (DM 60/02) così come anche superato risulta il valore limite della media annuale (26 microgrammi/mc) con il valore di 30 microgrammi/mc (DM 60/02). (vedi misure satellitari)
- Nell'anno 2008 il valore limite della media annuale (24 microgrammi/mc) è stato superato con il valore di 30 microgrammi/mc (DM 60/02). (vedi misure satellitari)

3) NEI COMUNI DI VADO E DI QUILIANO, SEDI DELLA CENTRALE A CARBONE TIRRENO POWER, principale fonte di inquinamento del comprensorio savonese, NON VENGONO ANCORA MONITORATE LE POLVERI FINI PM10 E PM2,5 come previsto dal Piano regionale NONOSTANTE I COSTANTI SUPERAMENTI DEI LIMITI DI LEGGE.

4) IL GRAVISSIMO INQUINAMENTO DELLA CENTRALE TIRRENO POWER È DOVUTO PRINCIPALMENTE ALLA COMBUSTIONE DEL CARBONE NEI GRUPPI 3 E 4 NON A NORMA RISPETTO ALLE NORMATIVE IPPC DELLA UE PER CUI LA CENTRALE NON È IN POSSESSO DELLA OBBLIGATORIA CERTIFICAZIONE A.I.A ed è ulteriormente incrementato dai gruppi 1 e 2 a turbogas da 760 MW entrati in funzione dal Marzo 2007

5) A PROPOSITO DELLA CORRELAZIONE TRA MORTALITA' E INQUINAMENTO, gli Studi del "Public Citizen's Texas Office and the Sustainable Energy and Economic Development (SEED) Coalition."(November 2006) dimostrano che **una centrale a carbone come quella di Vado causerebbe una mortalità precoce di almeno 40 morti/anno.**Inoltre la mortalità standardizzata per tumori totali su 100.000 abitanti nel 2005 in Provincia di Savona è di 373,5 nei maschi e di 199,6 nelle femmine, ben più alta di quella nazionale che è rispettivamente di 259 nei maschi e di 170 nelle femmine e tali valori sono più alti di tutte le Regioni italiane. (banca dati Istituto Superiore di Sanità e IST)

6) La centrale Tirreno Power funzionando "SOLO" con i gruppi 1 e 2 a gas abbandonando completamente il carbone, producendo già il triplo dell'energia elettrica consumata in Provincia di Savona), ridurrebbe notevolmente l'inquinamento (vedi tab.1) sul territorio savonese già devastato da più di 30 anni di combustione di 4 gruppi a carbone (1280 MW) riducendo sensibilmente l'impatto ambientale, sanitario e i relativi costi sociali .Studi dell'Unione Europea (fonte ExternE) dimostrano attualmente costi stimati da un minimo di 110 ad un massimo di 500 milioni di euro/anno

INQUINANTE	A CARBONE	A GAS	UNITÀ DI MISURA
CO2	3,7	1,4	Milioni di tonnellate
Ossidi di azoto (NO _x)	3012	840	tonnellate
Ossidi di zolfo (SO _x)	5362	90	tonnellate
Particolato	162	16	tonnellate
Cromo	605	0	kg
Nichel	185	0	kg
Selenio	17	0	kg
Arsenico	7,7	0	kg

Fonte: EPER (www.eper.sinanet.apat.it). Per il gas stime Greenpeace su base CORINAIR

7) IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI SAVONA con voto unanime espresso per ben 2 volte (15/11/95 e 20/03/98) per i motivi sopra esposti AVEVA DELIBERATO PER LA COMPLETA METANIZZAZIONE E IL DEPOTENZIAMENTO DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA A CARBONE DI VADO-QUILIANO, COME ANCHE DELIBERATO PRECEDENTEMENTE DAL COMUNE DI VADO con la delibera del 17/08/'90 E DAL COMUNE DI QUILIANO con la delibera n.81 del 30/08/'90 e per la completa metanizzazione dal COMUNE DI SAVONA (31/07/2007)

PER TUTTI QUESTI GIUSTIFICATI E DOCUMENTATI MOTIVI CHIEDIAMO AI COMUNI DI VADO, QUILIANO, SAVONA, PROVINCIA E REGIONE QUINDI DI ATTIVARSI CON URGENZA PER OTTENERE "ALMENO"

L'IMMEDIATA CHIUSURA DEI GRUPPI 3 E 4 A CARBONE DELLA CENTRALE TIRRENO POWER DI VADO-QUILIANO, ESSENDO GIÀ IN FUNZIONE I GRUPPI A GAS (760 MW) DAL MARZO 2007, PER GRAVI MOTIVI SANITARI, AMBIENTALI, ENERGETICI, ECONOMICI E DI CONTROLLI AMBIENTALI DEL TUTTO INADEGUATI.

Savona, 1 Settembre 2009

**Dr. Virginio Fadda (Biologo) e Dr. Agostino Torcello (Medico Pneumologo)
Ambientalisti Savonesi del M.O.D.A.**